

# IL BACCIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

In Padova C. 5, arret. 10

ABONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }  
 { Per il Regno 20 — 11 — 6 — }  
 { Per l'estero aumento delle spese postal. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI  
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }  
 { In terza » » 40 » }  
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 26 Maggio

## LETTERE POLITICHE

(Nostra corrispondenza particolare)  
 Roma, 25.

Ancora il gran rifiuto — Il Visnù di Stradella — Confusione — Ministero estivo — Due deputati Veneti — Il tempo.

Il gran rifiuto del Farini continua ad essere il tema di tutti i discorsi. Quante speranze erano nate, e quanto presto dileguarono! I commenti però non si aggirano soltanto su questo: ma si vuole vedervi una pressione della Corona perchè il ministero Farini partisse da alcune esclusioni; com'era allora possibile formare un ministero di conciliazione?  
 Il Farini che vi si sarebbe sobbarcato per puro sforzo di patriottismo non volle perdere la propria quiete, e dopo avere invano lottato decise non accettare.

Immaginatevi la confusione; queste esclusioni fecero gettare uno sgomento fra alcuni uomini politici, e la irritazione è al colmo.  
 Volevasi forse venire ad ogni costo a un ministero De-Prezis. Il Visnù di Stradella tornò a galla e dopo molteplici ma e se, dopo interrogazioni d'ogni specie, dopo consulti e preghiere s'ebbe il decreto controfirmato dal suo ex-collega Cairoli per formare il gabinetto.

La quinta incarnazione del Verbo De-Prezis come si accentuerà? Già gli si dà ormai il nome di *ministero estivo*, perchè avrebbe l'incarico di tirare avanti le cose fino a novembre. Fino a novembre c'è del tempo assai e ne possono nascere di belle, tanto più che votati i bilanci e qualche altra legge, non si sa che cosa accadrà per la legge elettorale per la quale è necessaria la concordia dell'intero partito, concordia che coll'abbandono di vari capi e con un ministero di

Appendice del Bacchiglione 29

## Una ragazza brutta

Un libro della più bella apparenza e legatura, sul cui margine eravi un cartello dicente: *È pubblicato*. Il titolo attraente per Francocontesi era: *Studio Storico e pittorresco sulla Franca Contea, di Alfonso Demombrin*.  
 Che strana coincidenza! — pensò Stefania, avidamente guardando il libro. Come avrebb'essa desiderato di percorrerne il testo, e provare che quello straniero soltanto nel frontespizio erasi accomunato coll'opera di Albino.

A fianco di quel volume erano altro di aperto, forse a far mostra del lusso tipografico. Ella s'inclinò. Era il testo che conosceva... Forse sognava? Continuò a leggere attraverso i vetri; gli stessi fatti, gli stessi pensieri, i periodi che aveva letti nella cassetta del trovatello.

Senza più riflettere, angosciata, Stefania entrò con franchezza nel negozio, e stendendo la mano verso il libro:

— Com'è questa cosa, signore? — chiese al libraio, sorpreso di quella brusca domanda.

Egli la conosceva, e parvegli che a Bregon si educassero in modo ben singolare le ragazze.

— Com'è signorina?... È l'opera

mezze figurè non potrà sempre prevalere.

Si sussurra, a compiere la confusione, che Farini sia disgustatissimo pel modo con cui venne incaricato della formazine del gabinetto, e quindi alla riapertura della Camera rassegnerebbe le dimissioni da presidente.

Ci vorrebbe anche questa! Si spera però di dissuaderne; in ogni modo una splendida rielezione riparerrebbe al mal fatto.

Ma sarebbe poi salvo il prestigio di tutti?

C'è anche il gruppo dei *latitanti*; quelli cioè che attendono lo svolgimento degli avvenimenti, e intanto sono invisibili per i loro stessi colleghi; per essi a Montecitorio potrebbesi mettere l'appigionasi.

Il guaio maggiore si è che per essi c'è dell'ignoto: quanti sono? chi sono? Mistero! A che cosa in ispecialità tendono?

E se questi deputati dessero improvviso segno di vita in qualche dettaglio dell'uno o l'altro articolo della legge sulla riforma elettorale? Se per esempio sullo scrutinio di lista si concentrassero sotto qualcuno, come il Sella?

Di quanti pericoli è gravido quest'avvenire! Quanto sarebbe necessario che cessassero le diffidenze.

Abbiamo bisogno di ben altro che di un ministero estivo!

Riassumere che cosa si dice, è impossibile. Vi risparmio le noie e soltanto fo voti perchè il telegrafo vi annunzi presto che un ministero è fatto, perchè la Camera si riapra con sollecitudine. I calori estivi sono qui; e il fuggi fuggi sarà generale.

Che delusione pel paese se in qualche modo la legge elettorale non si conduce in porto!

E lo si potrà? e lo si vorrà?

Tanto per soggiungere qualche

nuova del signor Demombrin, nostro candidato.

— V'ingannate, signore. Questo è lo *Studio* composto e scritto da Albino Vial.

Ciò dicendo, ella sfogliò alcune pagine, impaziente di scorrere il testo dei capitoli.

Il libraio sorridendo:  
 — Io non posso che una cosa affermare, ed è che il sig. Demombrin la fece stampare a Besançon, che ne fece un deposito da me e dagli altri miei colleghi, e che questa opera gli dà onore e profitto.

Stefania nessuna conoscenza aveva di transazioni commerciali-letterarie. La sua lealtà si ribellava senza giungere a rilevare l'origine del fatto brutale ch'erale presente. Fece un moto d'impazienza che fu il primo di sua vita.

— E sa la cosa Albino? Devo prevenirne... vogliate chiamarlo, poichè dev'essere da voi, o signore, e mostrerò a lui quale abuso si faccia del suo lungo lavoro.

Ma il libraio non mostravasi disposto ad obbedirle; stava servendo alcuni compratori attratti dal nuovo libro. Rivoltosi poi verso Stefania, ebbe l'increscente crudeltà di dirle:

— Lo si vende a buoni prezzi; per la nostra città è un vero successo. Era un successo rubato ad Albino. Al vedere il di lei viso così addolorato, il libraio rimase meravigliato, e si affrettò di spiegarle l'errore in cui era caduta.

— Madamigella, — diss'egli — non stà a me di fare delle supposizioni a

cosa vi dirò che il contegno dei vostri deputati Billia e Sani ha qui pure prodotto pessima impressione e si approva il contegno energico delle due associazioni progressiste friulana e del Polesine che provocarono spiegazioni.

Queste però non hanno punto appagato, e i due onorevoli si pongono appunto fra i latitanti di cui sopra: almeno però di essi si sa che cosa sono!

Quanto a Sani potrà fare assai meglio nel riordinare i servizi amministrativi; là è al suo posto. E c'è davvero bisogno dell'opera sua!

E per dirvi del cielo dirò che pare il tempo si voglia rimettere al caldo! Forse per far fuggire più presto i deputati? È ciò che ironicamente si sostiene.

Da qualche mese anche l'atmosfera si trova in istato di crisi; che debba questa crisi cessare assieme alla ministeriale, che ci gravita addosso da oltre due mesi?

Fra Paolo.

## Una lettera del signor Barthélemy Saint-Hilaire

Una rivista tedesca, la *Deutsche Revue*, pubblicava recentemente un articolo dal titolo: *Il potere senza la responsabilità nel quale era criticata la politica dell'on. Gambetta*.

Su quest'articolo l'on. Barthélemy Saint-Hilaire ha scritto al direttore della *Deutsche Revue* la seguente lettera:

« Parigi, 12.

« Caro signore,  
 « Ho letto il vostro articolo e sono completamente del vostro avviso. Il potere senza responsabilità è pericolosissimo per colui che l'esercita e può provocare torbidi e confusione nello Stato.

« Le faccende di Tunisi si avvicinano verso la soluzione, che io spero, sarà felice.

« Noi non abbiamo che leali o benevoli intenzioni riguardo al bey; ma sono oramai due anni che egli le ignora quasi del tutto e ci forza a prendere contro il suo malvolere delle

carico dei miei clienti, ma nulla impedisce dal credere che i signori Demombrin e Vial, persone rispettabilissime, non siansi intesi sul fatto che questo *Studio* da uno composto sia dall'altro pubblicato e sottoscritto.

— Ma allora signore, questo sarebbe...  
 — Un contratto di vendita, madamigella.

— Ah! povero Albino, hai vendute le tue speranze, il tuo sogno!

Una voce carezzevole rispose a mezza voce:

— Stefania, la marchesa spirante aveva bisogno di denaro.

Era Albino, che dallo scrittoio aveva inteso e presentite le vivaci parole di Stefania.

Non si rivolse essa, riconosciuta la voce e compreso il motivo.

Una lagrima bagnò i suoi occhi, il suo dito coperse il nome dell'autore stampato sull'elegante copertina del libro.

— Voi dovrete, — riprese Albino, — aiutarmi a dimenticare, in luogo di sottolineare il contratto.

Essa lo guardò fatta triste dal di lui dolore.

— Per denaro... Albino!... — disse — era proprio d'imperiosa urgenza?

Egli s'inclinò per dissimulare il suo segreto ai nuovi compratori.

— Non ricordate, Stefania, le prescrizioni del dottore?

— Era dunque... per soddisfare?

— Dovevasi prolungare al possibile quella vita, che andava spegnendosi.

— Sta bene... Ma la gloria Albino?  
 — Ella era la mia benefattrice. Null'altro poteva sacrificarle.

guarentigie alle quali senza codesto avremmo rinunciato volentieri.

« Non abbiamo che a lodarci dell'attitudine della Germania in tale importante questione; mi compiacio di manifestare la riconoscenza che noi dobbiamo al governo tedesco ed agli organi importanti della vostra stampa: è questo un atto di giustizia.

« Le spiegazioni che sono state fornite oggi al Senato attestano che noi non miriamo nè ad una conquista, e nemmeno ad un'occupazione permanente. Prendiamo delle garanzie, ma per un termine che cercheremo di abbreviare più che ci sarà possibile.

« Sono parecchi anni che si tenta di sollevare il mondo musulmano; l'ex Kedive, dopo la sua caduta, si è dedicato con molto zelo a quest'opera. La guerra di Oriente ha recentemente fornita un'occasione di cui si è cercato di profittare.

« Ma io non credo che questi sforzi avranno molto successo; in tutti i casi noi siamo sulle vedette.

« Aggradite, ecc.

« Barthélemy Saint-Hilaire. »

La stampa francese mantiene un eloquente silenzio su questa lettera. Il solo *National* la pubblica osservando « esser molto che l'on. ministro degli affari esteri osi esprimersi pubblicamente con tanta libertà; ma si può deplorare che egli faccia delle confidenze ad una rivista tedesca. »

« Noi ci auguriamo — conclude il *National* — che la giustizia resa dall'onorevole Barthélemy Saint-Hilaire al governo tedesco non sia un po' prematura. Prima di unirsi ai suoi elogi converrà attendere che la questione di Tunisi sia definitivamente regolata. »

## LATET ANGUIS

Tutti intenti alla crisi interna e alle molteplici questioni che vi si connettono potremmo pochissimo in questi giorni occuparci di quanto avviene all'estero.

Eppure bisogna riconoscere che qualche cosa vi è successo che deve tutta fermare la nostra attenzione.

Fu difatti, oltre il resto, firmato il protocollo che regola il modo

Stefania ebbe un brivido. La semplice grandezza d'animo di Albino le destò un sentimento sublime.

— Perdonami, Albino; tu sei migliore di noi.

— No. L'abate Joumel aveva ancora meglio operato.

Egli la condusse presso lo scrittoio, le offerse la sedia di paglia che aveva abbandonata, le raccontò in pochi cenni i fatti successi di quel giorno, in cui egli vendeva il manoscritto, e l'abate la tabacchiera.

E rimanendo essa pensosa e commossa dal breve racconto, volle egli dissiparne la tristezza spiegandole il nuovo suo incarico.

— Vedete, — diceva — da questa mattina io rappresento un personaggio. Per qualche tempo, almeno, vivò indipendente, come s'addice ad uomo della mia età, conservandovi la mia devozione, i miei servigi.

La provvidenza ha consigliata al libraio, così occupato nella vendita dell'umile mia prosa, la fondazione di un giornale bisettimanale. Il giornale va bene, la candidatura di Demombrin sovvenzionata per qualche tempo questo onesto foglio, che s'intitola: *La Sentinella Salinese*.

« Il direttore non ha tempo per redigere la *Sentinella* come in passato. Devesi sostenere la candidatura, tessere le lodi dello stabilimento balneare, dare un certo qual tono alla cronaca locale ed alle nuove diverse. Mi si ritenne idoneo alla partita. Felicitatene. Io sono quasi un redattore capo a sessanta franchi al mese.

Ei sorrideva, pareva contento. Ste-

della cessione dei territori di Tessaglia ed Epiro alla Grecia. Dopo che se ne è tanto parlato e che tante difficoltà si accavallavano a rendere quasi impossibile la regolazione dell'ardua questione turco-greca, bisogna pure dichiararsene soddisfatti.

Il risultato ottenuto è invero meraviglioso. Tuttavia considerandolo per bene, se c'è da una parte da consolarsi, rimane per l'altra l'animo nostro assai perplesso nella tema che sotto le ammalianti apparenze si nasconda qualche cosa di ben più grave.

Invero quando si conoscono i turchi e si sa quanta abilità abbiano sempre dimostrato nel tergiversare e nel prendersi beffe della diplomazia europea, non si può non rimanere altamente meravigliati di una arrendevolezza così straordinaria e di una celerità tale in argomento che tanto si presta agli inciampi e alle difficoltà come una tale cessione di territori.

E a ragione si deve sospettare che tutta questa arrendevolezza venga alla Turchia imposta da una potenza occulta. Nè questa potenza occulta può essere altra che la Germania.

Per convincersene bisogna risalire ai precedenti. La Germania man mano, quasi senza parere, mise i propri uomini nelle più importanti amministrazioni turche, e così vi acquistò una incontrastata influenza.

Forte di quest'appoggio la Turchia resistette ovunque alla volontà della diplomazia; e la commedia di Dulcigno non finì che quando Bismark diede l'assenso.

Così pure la questione greca si protrasse per anni ed anni, nè si avviò ad una soluzione che allor-

fania gli strinse la mano senza far parola.

Quando sorti dallo scrittoio scortata fino alla porta dal direttore della *Sentinella Salinese*, e redattore capo ella senza più darvi importanza guardò allo *Studio sulla Franca Contea*, del signor Demombrin Alfonso.

Il quale entrava maestosamente nel negozio con un fascio di giornali in mano. S'inclinò alla ragazza di cui l'occhio indagatore pareva lo avesse presentato.

Il trionfo si palesava sul di lui viso che inorgoglia nel successo. I suoi occhi verdastri avevano dei lampi che gli abbellivano quasi, e tutto l' assieme di questo essere poco simpatico aveva presa una cert'aria graziosa.

— La *Patria*, il *Parigi Giornale*, *La Libertà*... eccoli tutti... tutti... con articoli di elogio al mio libro — diss'egli mostrando i giornali.

Ed ei diceva *mio libro* con una sorprendente facilità, anche parlando con Albino.

— Mio caro converrà riprodurre oggi i migliori nella *Sentinella* e gli altri nei numeri di sabato e mercoledì prossimi. Voi capirete che quando ne parlano i giornali di Parigi, quelli di provincia debbono far eco. Del resto sono per me il *Bene pubblico*, *La costa d'oro*, la *Sentinella dell'Jura* il *Corriere Franco contese*, giornali tutti che formano un concerto per me.

Ed era vero. Albino con atto melanconico gli sfogliava. Dappertutto elogi; nella redazione parigina e provinciale quel libro aveva altrettanti panegeristi quanti lettori. (Continua).



quando Goschen passando per Berlino e quindi a Vienna, addivenne fra l'Inghilterra e la Germania a quel compromesso che condusse appunto al nuovo convegno di Costantinopoli.

Bismark in questo modo ricondusse l'Inghilterra in grembo all'alleanza germanica, come ai tempi in cui, anziché i liberali, vi dominavano col Beaconsfield i conservatori.

In ciascun passo egli ha in mira qualche interesse supremo, ed anche adesso spingendo la Turchia all'assetto definitivo della questione dei confini greci, deve mirare molto più in alto.

A lui deve premere e preme senza dubbio assai che a causa della Grecia non siano in Oriente turbati i suoi rapporti, urgendogli sovra tutto di avere la mano libera altrove. — E prefissa questa meta, non perde tempo in mezzo; il convegno di Berlino col Goschen gettò proprio la base di nuove alleanze.

La celerità però ci spaventa; perchè è superfluo il ripetere che egli non può agire in tale modo nei soli riguardi dell'Oriente, ove sempre proclamò di non avere interessi.

Dove intende mirare?

È ciò che è necessario rilevare e noi vorremmo che il nuovo ministero vi pensi sopra seriamente. La Francia è oggi isolata; di fronte agli avvenimenti che si apparecchiavano non possiamo esserlo nemmeno noi. Eppure nel nostro dolore dobbiamo confessare che lo siamo; perchè dal marzo 1878 l'Italia non ha avuto mai una politica netta, nè i suoi ministri hanno saputo come regolarsi, forse perchè essi stessi non sapevano che cosa volevano; non avendo alcun concetto chiaro della situazione né ispirandosi a verun principio.

Si vuole e si può continuare così di fronte a tanti avvenimenti? All'energia e al principio d'onore degli italiani la risposta appropriata.

## CORRIERE VENETO

**Belluno.** — Ad Agordo e a Pieve di Cadore sono quasi terminati i

lavori nei quartieri delle compagnie alpine.

**Gemona.** — Anche sabato scorso gli allievi di questa r. Scuola Magistrale fecero una bella gita ginnastico-scolastica, si recarono a Tarcento. Preceduti dalla bandiera tricolore portante la scrittura « R. Scuola Magistrale di Gemona », muniti delle loro bacchette, percorsero tutta la strada cantando ed alternando esercizi ginnici. Entrarono in Tarcento cantando un inno d'occasione, composto da uno degli allievi e messo in musica dal maestro della Scuola modello.

Vennero gentilmente accolti dall'egregio sig. Direttore delle scuole elementari e dai maestri, ed ebbero occasione di sperimentare la squisita cortesia dell'ill. Sindaco.

**Roncade.** — Un violento temporale scatenavasi ieri l'altro su Roncade. Nella frazione di Vallio certo Minuzzo Daniele Isaia ed Pietro, mentre trovavasi in aperta campagna alle 2 e mezza pom. venne investito da un fulmine che lo uccise istantaneamente.

Il poveretto aveva 31 anni ed era ammogliato con figli.

Una visita medica sul cadavere constatò l'assissia prodotta dal fulmine.

**S. Daniele.** — Nel giorno 20 maggio ricorrendo il settimo anniversario della morte del patriota Antonio Andreuzzi, alcuni cittadini (circa una cinquantina) si recarono al cimitero a deporre sulla di lui tomba una corona di fiori. Furono fatti discorsi in onoranza di quell'uomo venerando che animò la gioventù friulana a protestare contro la dominazione straniera, ed ebbe nell'altro in vita se non sterili lodi.

**Udine.** — La stazione di Udine fu autorizzata alla vendita dei biglietti circolari come quella di Mestre.

Le guardie boschive Mazzega Luigi e Polo Giovanni, quelle stesse che unitamente alla guardia Mazzega Pietro, procedettero all'arresto del Colazzi Francesco, si trovarono per ragioni di servizio sulle montagne di Aviano e precisamente alla località detta Roncaje, distante circa tre ore di cammino da Marsuro. Verso le ore 9 antimeridiane, dette guardie s'incontrarono in tre cacciatori, ed essendo proibita ora la caccia, perchè fuor di stagione, cercarono di prender loro le armi e dichiararli in contravvenzione.

Quei tre opposero viva resistenza, e uno di essi spianato il fucile verso la guardia Masega Luigi, lo colpiva a bruciapelo alla regione sinistra dello stomaco.

L'infelice veniva soccorso prontamente dal suo compagno che a gran fatica lo poté trasportare in Marsuro, luogo di sua abitazione.

Dopo diciassette ore d'indagine i carabinieri riuscirono ad arrestare 2 dei colpevoli, l'altro si rese latitante.

La grandine è caduta in varie località della Provincia di Udine. Fra i luoghi che ne furono più colpiti si cita Colloredo di Montalbano.

riamo ch'egli abbia subito ed accettato l'onta dell'influsso clericale nella direzione degli Istituti più educativi. Si cangi indirizzo, si compili un elenco di tutti gli istituti: si proceda a riforme radicali, si devenga a nomine utili, ricorrendo con preferenza alla giovine generazione, purchè colta e non retriava, e si lasci da parte ogni pregiudizio di casta o di partito. E se dobbiamo innalzarci a più alti divisamenti, noi vogliamo avere il merito di proporre sin d'ora che il Consiglio comunale studiando la natura delle fondazioni e gli obblighi giuridici che le accompagnano, provveda ad una profonda trasformazione degli istituti abolendo quelli che più non corrispondono alle leggi economiche, sovrattutto per quanto riguarda l'influenza sull'accrescimento della popolazione e ne componga di nuove in cui il lavoro e non l'elemosina sia la fonte del reddito, l'espiatione e non la pena purifichi il ricoverato, l'elevazione delle classi inferiori non il loro continuo abbassamento, s'innalzi standardo di riforma.

(Continua).

**Circolo filologico.** — Ecco le norme d'iscrizione nel Circolo filologico, ieri da noi promesse:

1. L'iscrizione ai singoli corsi è aperta ogni giorno, fin d'ora, dalle ore 10 ant. alle 2 pom. nel locale Istituto Tecnico, in via Schiavin, presso il Segretario dello stesso.

2. I corsi sono tre per ciascuna delle lingue, francese, tedesca ed inglese; si apriranno, per me tendolo il numero degli iscritti, il 1° giugno p. v., ed avranno termine il 15 agosto, con facoltà di rinnovare l'iscrizione il 1° novembre. Il Consiglio Direttivo indicherà con apposito avviso il relativo orario nonchè i nomi degli insegnanti.

3. È libera all'allievo la scelta del corso, ed è pure in suo diritto, una volta iscritto in un corso, di frequentare gli altri due della stessa lingua. Ogni corso comprenderà due ore alla settimana d'insegnamento. Il Consiglio Direttivo si riserva però di aumentare le ore di lezione per ciascun corso a seconda del numero degli iscritti.

4. Ogni iscritto si obbliga ad una contribuzione mensile anticipata di lire cinque per ciascuna lingua oltre a centesimi cinquanta a titolo di spese amministrative. Col fatto della iscrizione l'allievo si obbliga al versamento per la durata del corso, cioè fino al 15 agosto.

5. Non si accetteranno iscrizioni da minorenni senza l'autorizzazione del padre o del tutore.

6. Tutte le lezioni saranno tenute nelle ore vespertine.

**Birraria San Fermo.** — Venero ripresi i concerti alla birraria San Fermo. Ciò che a questi concerti dà un novello aspetto è l'intervento nei medesimi del cieco violinista Antonio Luigi Rossi di Perugia.

Non si può farsi la più lontana idea della maestria con cui dalle tremole corde del suo violino sa rilevare le più toccanti e svariate melodie, in modo da suscitare a ragione un vero entusiasmo. Egli è un vero portento. Non aggiungiamo parole di elogio; certe cose non si possono narrare; bisogna sentirle!

E, sentitele, non si può nel caso presente non rimaner estasiati.

**Istituto Musicale.** — Domenica prossima (29) alle ore 4 pomeridiane presso il locale istituto musicale avrà luogo il nono trattenimento sociale.

Esecutori ne saranno i signori E. Brunelli, A. Crestani, R. Drigo (dilettanti) e i signori A. Pisani, T. Cimegotto e G. Baragli (maestri dell'Istituto).

I soci potranno ritirare i viglietti nelle due giornate di venerdì e sabato.

Eccone i pezzi:

**Liszt.** — Tasso: *lamento e trionfo*. Poema sinfonico, ridotto dall'autore per due pianoforti.

**Servais.** — *Souvenir de Spa*. Fantasia per violoncello con accompagnamento di pianoforte.

**Mayseder.** — Trio per pianoforte, violino e violoncello.

**Vieuxtemps.** — Polonese e ballata per violino con accompagnamento di pianoforte.

**Wagner.** — Sinfonia nell'opera *Tannhäuser* ridotta per due pianoforti.

**Povero pazzo.** — Un profumiere di Venezia, certo Vincenzo Folin, d'anni 46 callista e profumiere girovago era venuto dalla sua Venezia per

cercare qui in Padova un migliore avviamento ai propri affari. Fatto sta che sulle sponde del Bacchiglione i suoi affari continuarono ad andargli male come sulle Lagune, cosicchè egli cominciò a pensarvi sopra un poco troppo.

Il cervello un po' per volta incominciò a vacillargli e l'altra mattina sul Ponte Molino aveva incominciato a dare segni non dubbii di non avere la testa a segno. La gente presente a quelli atti sconnessi incominciò perfino a sospettare che volesse gettarsi nell'acqua e lo circondò provvedendo perchè l'infelice venisse trasportato al Civico Ospitale.

**Passaggio.** — Ieri di mattina fu di passaggio per Padova il principe Carlo di Prussia, proveniente da Bologna e diretto a Venezia.

**Società Tiro al Piccione.** — Si avvisano i signori Soci che domenica 29 corr. alle ore 7 ant. avrà luogo un Tiro di Poules libere — ai Piccioni e Palle di vetro.

**Prossima pubblicazione.** — Quanto prima verrà pubblicato coi tipi Salmin « *La Krumiriade* » breve ed arguto poemetto in ottava rima del signor D. R. letterato friulano.

**I sassi a terra!** — Quante volte quand'eravamo bambini e le più lievi stranezze ci eccitavano alla gioia spensierata e più pura, quasi non prevedendo l'età burrascosa che avremmo poscia attraversato, coglievamo i sassi e giocavamo con essi; ed allora una voce amorevole dei genitori e delle governanti ci gridava: *i sassi in terra!*

Quanti precetti in quelle parole! E difatti col gioco dei sassi accadono spesso disgrazie.

Una di queste disgrazie avvenne l'altro giorno a Chiesanuova. Due garzoni uno sui 14 e l'altro sui 13 anni non ricordevoli di quel sano precetto si posero a scherzare l'altro giorno scagliandosi sassi. Male per il primo, a nome Zago Antonio, che riceveva dal secondo un sasso alla testa che gli produceva una ferita per la quale doveva venire subito trasportato al Civico Ospitale. E lui fortunato se nulla di peggio gli avvenne.

**Esposizione industriale di Milano.** — Continuazione dell'elenco degli espositori della provincia di Padova:

**Gruppo IX. Classe 52.** D'Agostini Francesco, di Padova: Orologio completo da palazzo con relativo scappamento.

**Gruppo IX. Classe 54.** Degani Eugenio, di Montagnana: Un violoncello modello ordinario; un violino modello grande ed uno modello ordinario; una viola modello ordinario.

**Gruppo IX. Classe 55.** Aita ing. Luigi, di Padova: Modello di partitore delle correnti d'acqua per divisione esatta in numero qualsivoglia di parti comunque il denominatore della partizione sia differente delle potenze del due. — Squarcina ing. Giovanni, di Padova: Disegni e valutazioni del dispendio per l'erezione dello Stabilimento idroforo e pelle bonificazioni; **Consorzio d'asciugamento Sezione superiore S. Pietro di Cavarzere**, provincia di Venezia, Circondario idraulico di Este nella provincia di Padova.

**Gruppo IX. Classe 58.** Camera di Commercio ed Arti, di Padova: Statistica generale agricola, industriale e commerciale della provincia di Padova. — Chinazzi Ernesto, di Padova:

La stenografia sostituita ai caratteri comuni; album stenografico.

**Gruppo XI. Classe 63.** Municipio di Padova: Sei tavole disegnate, rappresentanti il nuovo edificio scolastico costruito in Padova; un banco per le scuole elementari maschili ed uno per le scuole elementari femminili; un modello di lavagna (in rapporto di 20/100) adottato nelle scuole del Comune di Padova. — Scuola di disegno pegli artigiani, di Padova: Lavori diversi in legno, in plastica ed in gesso; saggi di disegno; fotografie di lavori eseguiti nelle officine. — Istituto dei ciechi, di Padova; Musica per i ciechi. — Orsolato dott. Giovanni, di Padova: Saggi di ginnastica sugli anelli; modelli ed opuscoli relativi alla ginnastica.

**Gruppo XI. Classe 65.** R. Stazione Bacologica Sperimentale, di Padova: Modelli anatomici e patologici del baco da seta; svernatrice del seme bachi; stufatore di bozzoli al solfuro di carbonio; preparazioni anatomiche; pubblicazioni annuali.

**Gruppo XI. Classe 66.** Istituto dei ciechi di Padova: Panieri e stuoje. — Casa d'Industria, di Padova: Stuoje di sparto; stuoje e nettafango di paglia; maglie e cordoni; stuzzicadenti. — Clinica freniatria, di Padova: Modello di sedia per malati.

**Il Raccoltore.** — Ecco il sommario delle materie contenute nel fascicolo del 15 maggio di quest'ottimo giornale agrario padovano:

Verbale dell'assemblea generale 31 marzo 1881, del comizio agrario. Circolari ai Parochi, Medici condotti e Rappresentanti comunali del Comizio nel 1° Distretto, indicante provvedimenti atti a diminuire le cause della pellagra. — Ant. De Marchi — Igiene rurale; g) I cibi malsani (cont.)

— Dott. Eugenio Petrobelli — Allevamento bovino: Conferenze del prof. Zanelli. — Lodovico Venturoli — Sul l'allevamento bachi da seta.

Spigolature e notizie varie. — Conservazione dei sacchi — Mezzo per far fiorire le cipolle da fiori in tre settimane — Maniera di ottenere grosse fragole — Distruzione delle mosche — Modo di riconoscere il burro misto a sego. — Listino dei Mercati.

**Vandalismo.** — Alcuni ignoti penetravano in una campagna del suburbio e vi facevano man bassa di alcuni tralci di vite, recando gravi danni al proprietario.

**Furto di legna.** — Certo A. M. d'anni 48, stavasene ieri di mattina verso le tre fuori di Porta Portello e penetrato dietro le mura si pose a raccogliere legna, credendole forse per la loro ubicazione una cosa pubblica. Veniva invece sorpreso ed arrestato.

**Contravvenzione.** — Un esercente caffè a San Leonardo lasciò aperto il suo esercizio oltre l'ora concessagli.

Le guardie lo dichiararono senz'altro in contravvenzione.

**Sacco nero della provincia.** a) Buoni invero i cappelli di paglia per l'estiva stagione. Così pensava uno sconosciuto che in Pieve veduta ne alcuni sovra un banco in piazza se ne prese uno!

b) in Massanzago certo Angelo Settimo andò l'altro di per cuocere la polenta ma con somma sua meraviglia constatò che gli era stata involata la caldaia. Denunciò il furto ai Reali Carabinieri asserendo che quella caldaia valeva lire 17;

c) pure in Massanzago alcuni ignoti entrarono nel granaio di certo Cagnin Luigi e vi rubarono alcuni sacchi di tela, del granoturco ed indumenti per lire 31;

d) pure in Massanzago due furti di polli.

**Istituto Musicale.** — Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova oggi Venerdì 27 corr. dalle ore 7 1/2 alle ore 9 1/2 pom. in Piazza Unità d'Italia:

1. Polka — *Un fiore* — Rossi.  
2. Coro e valzer — *La figlia di madama Angot* — Lecocq.

# CRONACA

## INTERESSI CITTADINI

Relazione dell'Associazione Progressista sull'Azienda Comunale

(Cont. vedi numeri precedenti).

### Le Opere pie.

Poche cose aggiungeremo riguardo al Monte di Pietà e alla Congregazione di Carità.

Il Monte di Pietà ebbe, conviene dirlo, prontamente le cure dell'amministrazione comunale poichè provvisto di regolare Statuto funzionante fino dal 1873. Ma tale opera pia ha bisogno pur sempre di vigilanza e di cure: è necessario deprimere le spese d'amministrazione, come riducendo il numero degli impiegati è necessario di non procedere a spese soverchie di mobilio e di ristaurato; solo in tal guisa si potrà ottenere un ulteriore ribasso dell'interesse nelle impegnate di minor valore.

Alla Congregazione di Carità nominata dal Consiglio comunale rivolgiamo due esortazioni. L'una di non accontentarsi per raccogliere notizie, soltanto d'una fonte, quella dei parroci, spesso parziale e sospetta, ma di attingerle più di frequente per mezzo di commissioni speciali, portando ancora i suoi studi sul modo di applicare da noi il sistema di patronato vigente in Germania. L'altra di procedere un po' radicalmente nell'interpretare la volontà dei testatori, abolendo tutti quei legali p. es. i doni nuziali che non corrispondono più allo spirito dei tempi e non sono vincolati ad obblighi giuridici. In ciò fare si seguirà il nobile esempio, già indicato dalla scienza e messo in pratica da vari comuni, fra cui Reggio d'Emilia, e si eviterà l'attuazione di provvedimenti assai più dannosi che utili alle classi meno agiate.

E qui concludendo, noi pure lodando il Consiglio per quanto ha fatto e per il Ricovero e per il Monte di Pietà, apertamente deploriamo la lentezza addimostrata, i ritardi frapposti nel riordino delle nostre Opere pie, lo spirito di partigianeria e di favoritismo con cui di solito procede alle nomine dei Consigli d'amministrazione e specialmente deplora-



3. Mazurka - La Mamma - Palumbo.  
4. Terzetto finale - I Masnadieri - Verdi.  
5. Duetto - Norma - Bellini.  
6. Sinfonia - Guarany - Gomez.  
7. Marcia - Gli studenti di Padova - Palumbo.

**Diario di P. S.** - Ieri di mattina certo C. A. d'anni 68 veniva alle Zitelle colto in flagrante questua e perciò arrestato.

Ieri identica vicenda toccava a San Leonardo ad un suddito germanico di anni 17 a nome Federico Valliser. Venne pure arrestato uno dei soliti contravventori all'ammonizione.

**Una al di.** - Una sciarada:

Doppio il primiero,  
Doppio il secondo,  
Doppio, nel mondo,  
Trovi l'intero.

Sciarada precedente:  
Poli Nice.

**Bollettino dello Stato Civile** del 22.

**Nascite.** - Maschi 2. - Femmine 4.  
**Matrimoni.** - Sperandio Angelo di Virgilio, facchino celibe, con Paccagnella Augusta fu Giacinto, cucitrice, nubile. - Facchinato Giuseppe di Luigi villico celibe, con Paccagnella Maria di Antonio, casalinga, nubile, tutti del Comune di Padova.  
**Morti.** - Gritti Giovanni fu Giacomo, d'anni 78 1/2 possidente, celibe. - Massari Antonio fu Matteo d'anni 78, carraio, coniugato. - Contardo Grotti Marianna, d'anni 79 1/2 civile, vedova. - Gasparini Giuseppe fu Luigi, d'anni 64, industriale, coniugato. - Pirazzo Marco fu Sebastiano, d'anni 65 cuoco, vedovo. Tutti di Padova.

del 23.

**Nascite.** - Maschi 2 - Femmine 2

**Matrimoni.** - Pasin Agostino fu Giuseppe, stalliere, vedovo, con Chiovato Teresa di Tiziano, domestica, nubile. - Pizzuti Luigi di Antonio, commerciante, celibe, con Comelli Felicità di Filippo, possidente, nubile. - Tonello Isidoro fu Liberale, celibe, con Vicini Clementina fu Luigi, casalinga, nubile.

**Morti.** - Lazzari Ginevra di Parisio, d'anni 12 - Cinello Francesco fu Luigi, d'anni 57, facchino, coniugato. - Zeno Antonio fu Giuseppe, d'anni 49, industriale, vedovo. - Scarso Bison Maria fu Stefano, d'anni 30, cucitrice, coniugata. Tutti di Padova.

Rossini Luigi fu Giovanni, d'anni 38, villico, celibe; di Montagnana. del 24.

**Nascite.** - Maschi 3 - Femmine 4.

**Matrimoni.** - Lucon Vincenzo fu Antonio, domestico, celibe, con Bigoni Luigia di Giovanni, domestica, nubile; entrambi di Padova.

**Morti.** - Dal Moro Gaspare fu Giovanni, d'anni 64, possidente, coniugato. - Buso Maria di Luigi, d'anni 2. - Zennaro Venceslao fu Antonio, di anni 57, ingegnere, coniugato. - Vianello Brun Marianna fu Lorenzo, di anni 78, industriale, vedova. - Sain Bertorello Anna fu Lorenzo, d'anni 55, casalinga, vedova. Tutti di Padova.

Favero Ghiron Teresa fu Antonio, d'anni 32, villica, coniugata, di Vigodarzere. - Due bambini esposti.

## CORRIERE DELLA SERA

Servizio telegraf. part. del "Bacchiglione", VENEZIA, 26.

La riunione dei progressisti Veneti riuscì assai numerosa. Fu nominato presidente l'avv. Quadri. Parlò fra gli altri l'avv. Tivaroni, e fu applauditissimo. Fu votato un ordine del giorno in cui si deplora l'incarico dato a Sella siccome pericoloso alla Nazione e dove si esprime il desiderio della concordia del partito di Sinistra per l'attuazione delle riforme volute dalla Nazione.

Si procede quindi alla discussione degli altri ordini del giorno.

### Notizie interne

All'ambasciata di Berna, in surrogazione del senatore Melegari, sarebbe mandato il conte Maffei, segretario generale per gli esteri sotto Cairoli.

Venne firmato il decreto che istituisce le sale di liquidazione in Ro-

ma, Napoli, Milano, Torino, Venezia, Firenze, Genova, Palermo, Bologna, Messina, Catania, Bari e Cagliari.

Le rispettive Camere di commercio dovranno invitare le Banche, le Casse di risparmio, i banchieri ed i principali negozianti a costituirsi in associazione onde istituire ed amministrare le sale di compensazione e proporre al governo le norme secondo cui dovranno operare.

Si è aperta in Napoli una sottoscrizione per trasporto dei cenari del viaggiatore Romolo Gessi da Suez a Ravenna. Gli iniziatori faranno appello alle Società geografiche italiane ed estere.

### Notizie estere

Un dispaccio dell'Hayas annunzia che in Tunisi è stato affisso un proclama con il quale si accusano il bey e Mustafà di avere venduta la Tunisia alla Francia pel prezzo di 100 milioni.

Il proclama invita gli arabi a riacquistare con ogni mezzo la loro indipendenza.

La notizia che gli arabi eccitati dal Levy hanno saccheggiato l'Enfida costringendo gli impiegati francesi a prendere la fuga, ha destato grande commozione.

Le truppe continuano le ricognizioni nella Tunisia.

Quasi tutte le tribù si sono sottomesse. Si deplora che i Comiri abbiano potuto salvare le loro mandre, affidandole alle tribù che fecero già atto di sottomissione.

Il governo austriaco promuove in Trieste una Esposizione Industriale austriaca da tenersi l'anno venturo. La cittadinanza liberale è contraria.

Una riunione ebbe già luogo negli uffici della luogotenenza imperiale. Fu nominata una commissione.

A Janina, Stagno e Slano furono sentite sette scosse di terremoto.

Telegrafano da Atene:

La Camera sarà convocata dopo compiuta l'occupazione dei nuovi territori.

## UN PO' DI TUTTO

**Una singolare eruzione.** - Si scavava un pozzo artesiano ad Apenrade; alla profondità di 147 piedi si era urtata una pietra, ciò che aveva obbligato a spostare lo scandaglio ed a praticare una nuova apertura. Ad un tratto si produsse un ribollimento violento accompagnato da un sordo rumore. Lo scandaglio, traversando in quel momento uno strato sabbioso, penetrava molto in giù ad ogni giro, quando la sabbia, l'argilla e i ciottoli, che si accumulavano nel cilindro vuoto dell'apparecchio, uscirono fuori con forza per la bocca di quel cannone improvvisato e furono lanciati a una grande altezza. La detonazione fu seguita da un fischio acuto che scaturiva dall'orifizio del cilindro con forza persistente, ed era prodotta da una colonna di gaz fetido, che si accese facilmente con l'aiuto di un fiammifero. La fiamma saliva a grande altezza, finché nuove eruzioni intermittenti di sabbia, di argilla e di pietre non la spensero.

In seguito il gas arse lungo tempo con fiamma alta e chiara, visibile ad assai grande distanza. A mezzanotte la fiamma si estinse ancora; ma il giorno seguente fu accesa di nuovo e continuò con la medesima intensità. Non sappiamo se a quest'ora l'eruzione è cessata.

**Falsi monetari.** - A Ginevra è stata scoperta un'associazione di fabbricatori di monete false, all'ingrosso. Le persone arrestate ascendono a diciotto, fra le quali si trovano quattro dei principali negozianti di quella città. La fabbricazione esercitavasi sulle monete tunisine, egiziane e turche ed anche papaline. Sembra che ne siano in circolazione parecchi milioni. Queste monete sono coniate con lega nella quale entrano soltanto 500 millesimi d'argento invece di 900. Il corrispondente dell'agenzia di fabbricazione ad Alessandria di Egitto venne arrestato e in casa sua furono sequestrate parecchie casse piene di monete false.

Questa fabbricazione, innalzata all'altezza di una grande industria, con corrispondenti a Marsiglia, a Brindisi a Tunisi e altrove, è certamente

uno degli affari più importanti nel suo genere che si siano mai scoperti.

**Drammi dell'amore.** - L'altro ieri a Parigi, poco prima di sera, quando per lo abbuiarsi, gli accenditori di fanali cominciano a mettere fiamma ai lampioni a gaz, due giovani che avevano tutta l'apparenza d'una coppia d'innamorati, trovavansi seduti su di una panchina, di quelle che sono sulla spianata degli invalidi.

Probabilmente qualcuno, passando vicino a quei due, ne avrà invidiata l'apparente felicità.

Ad un tratto si odono cinque denonazioni.

Il giovinotto, alzatosi d'un tratto, aveva tirati ben cinque colpi di rivoltella, a bruciapelo sulla sua compagna, una giovinetta di diciotto anni.

Il feritore, un diciasettenne, appena scaricata l'arma, si diede alla fuga; ma fatti pochi passi venne arrestato.

La colpita fu sollecitamente soccorsa da alcune persone. Condotta in una farmacia del baluardo Tour-Maubourg e quivi medicata alla meglio, venne poi trasportata allo spedale Necker.

Tre proiettili avevano colpito la disgraziata giovane nella testa e due nel braccio destro.

Dal giudizio dei medici parrebbe che la vita di questa ragazza non sia in pericolo.

Il suo crudele amante è in carcere. Nulla si sa di positivo sulle cause che lo spinsero all'atroce delitto.

**Festa a Madrid.** - Il giorno 22 incominciarono a Madrid le feste del secondo centenario di Calderon. Dureranno fino al 30 corrente.

Da vari giorni Madrid ha preso un aspetto animatissimo; più di 100,000 forestieri sono giunti nella capitale.

Gli studenti hanno seguito l'estudentina davanti la casa di Calderon.

Tutta la città era invasa da una folla enorme.

I primi tre giorni saranno consacrati alle feste accademiche e letterarie, l'inaugurazione del museo retrospettivo e l'esposizione di pittura.

Quindi verranno eseguite delle processioni civili e una cavalcata storica. Tutte le case sono pavesate a festa. Si daranno dei balli, e delle corse di tori.

## CORRIERE DEL MATTINO

Servizio telegraf. part. del "Bacchiglione", VENEZIA, 26, ore 4 (1)

Proseguesi discussione ordini del giorno.

Ne viene votato uno proposto da democratici di Treviso sulla libertà di stampa e di riunione.

Discutesi se convenga votare un biasimo alla Francia per i fatti di Tunisi.

### Notizie interne

L'Adriatico ha da Roma:

Si dà per probabile la convocazione della Camera pel 1° giugno, poichè varie difficoltà circa la soluzione della crisi furono già eliminate.

L'on. Berti Domenico è disposto ad accettare il portafoglio dell'agricoltura.

Gli altri ex ministri resterebbero, salvo qualche eccezione, fra cui l'on. Cairoli.

Il Depretis conferì col Nicotera, e lo pregò di far pratiche presso il Mancini affinché accetti il portafogli degli esteri.

Si teme che l'on. Mancini, influenzato da qualche capo dissidente, possa persistere nel rifiuto.

L'on. Zanardelli sarebbe stato ufficato ad entrare nel ministero assumendo il portafogli di grazia e giustizia.

Egli accetterebbe ma condizionatamente, e cioè che entrassero pure nel ministero l'on. Mancini agli esteri e l'on. Mezzacapo alla guerra.

Dubitasi che questi siano disposti ad accettare.

Gli istituti di emissione avevano al

(1) Arrivato troppo tardi per poter essere stampato nell'edizione di ieri sera.

N. della D.

31 marzo una circolazione di lire 1,640,845,920.

Gli sconti di marzo ascsero a lire 98,921,200, e le anticipazioni a lire 7,337,938.

Il ministero d'agricoltura e commercio pubblicò la nuova tariffa doganale francese.

Furono dalle tre amministrazioni ferroviarie del regno concesse al commercio notevoli agevolazioni nel servizio delle merci spedite con assegno.

### Notizie estere

In Epiro è cessato del tutto ogni commercio coll'Italia; venne esso assorbito dalle altre nazioni, specialmente dall'Austria.

Midhat pascià e Turhan bey furono trasferiti a Costantinopoli.

Annunciasi un grande movimento nell'alto personale dell'esercito austriaco.

Il capitano Gallieni avrebbe fatto firmare a tutti i capi indipendenti dal Niger una dichiarazione in cui riconoscono il protettorato della Francia.

## TELEGRAMMI

### Agenzia Stefani

NEW YORK, 25. - Il Panama Star and Herald del 17 corr. annunzia esservi agitazione a Bogota in seguito alla voce che il presidente della Colombia è disposto a fare grandi concessioni agli Stati Uniti riguardo il canale. I lavori per misurare il canale continuano lentamente. Il materiale continuo ad arrivare.

TUNISI, 25. - La Commissione finanziaria si riunì stamane, avendo gli appaltatori dei vini reclamato contro l'entrata di vini destinati all'esercito francese senza pagamento dei diritti. La commissione dichiarò trattarsi di caso di forza maggiore e respinse i reclami degli appaltatori. Il governo tunisino sottopose alla commissione, che lo approvò interamente, il decreto che proibisce l'entrata in Tunisia di tutte le materie destinate alla fabbricazione delle polveri.

ROMA, 26. - Il Diritto dice: Crescono le speranze che Depretis riesca a superare le difficoltà della crisi e soddisfacente soluzione della crisi. Crediamo tuttavia premature le notizie che si sono date circa la composizione del nuovo Ministero. Ci risulta che fino a stasera non si erano prese risoluzioni definitive con alcuno.

CAHORS, 25. - Gambetta riceve grandi ovazioni. Finora nessun discorso politico.

PARIGI, 26. - Telegrafano da Tunisi: Causa le cattive acque potabili di Diederida, le truppe di Breard ritorneranno a stazionare a Manuba.

SOFIA, 25. - I dispacci annunzianti che lo stato d'assedio fu proclamato a Sofia, Rutschina, Widdino, Timova, e che Karavloff fu arrestato, sono completamente false. Lo stato della Bulgaria è regolare; tutto è tranquillo.

BUDA-PEST, 25. - (Camera) - Pazzmady interpellò se il governo vuole che i consoli residenti a Budapest abbiano il grado che loro è dovuto. Tisza rispose che i consoli rappresentano soltanto il commercio quindi non può trattare coi consoli di politica.

BERLINO, 26. - La Gazzetta del Nord dice che la Germania non fu da nessuna parte invitata ad intervenire nella questione di Tunisi; simile invito sarebbe stato respinto.

(Reichstag.) - Discutesi la proposta di Richter riguardo alla incorporazione della Bassa Elba nella Unione doganale. Il Consiglio federale dichiarò che crede non compatibile colla sua competenza e dignità lo assistere alla discussione di questa proposta. Quindi il Consiglio federale abbandonò la sala.

P. F. ERIZZO, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## ASSICURAZIONI GRANDINE con Tariffe modicissime

Col 1 giugno 1881 quei signori Possidenti ed Agricoltori che desiderassero assicurarsi dai danni della Grandine sopra Frumento, Uva ed altri prodotti godranno dello Sconto 20 0/10 dalle tariffe, le quali vengono così ridotte:

Frumento lire 2.80 per ogni 100 lire assicurate.  
Uva lire 8.00 per ogni 100 lire assicurate.

N. della D.

Le assicurazioni si ricevono in Padova presso la Società Generale Italiana Palazzo delle Dabite e presso le succursali esistenti in tutte le città e capoluoghi del Regno. 2408

## NUOVA SPECIALITÀ della premiata distilleria a vapore GIO. BATTA PEZZIOL PIAZZA CAVOUR PADOVA DOPPIO-ANICE

SQUISITO LIQUORE eccellente bibita all'acqua Rende l'acqua salubre di un sapore e profumo agreevole - estingue la sete, senza produrre spassatezza - ravviva l'appetito - facilita la digestione ed è tonico.

ALTRE SPECIALITÀ: Antenore-Pezziol, Bitter-Pezziol, Gin enganeo dolcificato, Gin enganeo spiritoso, Doppio Chimel 2422

MODE LA FABBRICA CAPPELLI DI PAGLIA di G. CANTINI Padova -- Via S. Appollonia avvisa la sua numerosa clientela, essergli arrivato per la prossima stagione di primavera - estate, le ultime novità per Signora e Ragazzi, così pure tiene un grande deposito di Nastri, Setorie, Fiori, Piame, Tulli e Garze per Velette a PREZZI DI FABBRICA Cappelli Feltro per uomo e signora ultime forme a L. 7 e 7.50. Lavanderia e riduzione Cappelli sui migliori modelli. 2407 NOVITÀ

## Nel grande Deposito OLIO BARI in via Municipio, N. 4.

NUOVO RIBASSO Olio Bari mangiabile al litro L. 0.95 » mezzo litro » 1.05 » » fino » 1.15 Pasta di Napoli e Genova al Kilo » 0.75 » nostrane in sorte » 0.50 Sapone Bari Verde al pezzo » 0.15 2469 Il Conduttore

## Scoperta prod giosa

LA CROMOTRICOSINA del dott. G. Peirano di Genova, Medicinale Ant erpetico e Depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'hanno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle nè la biancheria ed essendo Anterpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . L. 4 -  
Per la Canizia . . . » 5 -

Unico deposito in Padova presso il sig. Antonio Bulgarelli parucchièrò dirimpetto all'Università. Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 - Il Piano. 2462

## Società Generale Italiana contro i danni della GRANDINE - Vedi avviso in 4. Pagina.

ESTRATTO - TAMARINDO (Vedi quarta Pagina)



## SOCIETÀ GENERALE ITALIANA

di Mutua Assicurazione

### A QUOTA FISSA

Costituita in Padova nell'anno 1875, autorizzata nella Svizzera con Dec. dello Stato N. 13482

ANNUNCIA

di assumere anche quest'anno a tariffe convenienti

## Assicurazioni contro i danni della Grandine

Nell'Assemblea Generale dei Soci tenutasi il 30 gennaio 1881 è stata deliberata la formazione di un fondo di riserva di **Un Milione**, quindi mentre la Società assicura l'immediata perizia in caso di danno, può garantire la puntualità nel pagamento delle somme liquidate.

La Società inoltre assicura a tariffe modicissime tutti i beni mobili ed immobili contro i danni cagionati dall'**Incendio, dalla caduta dal Fulmine, scoppio del Gaz e degli apparecchi a vapore.**

A tutto il 31 dicembre 1880 la Società nel solo ramo incendio assicurò oltre **Centotrentacinque Milioni di Lire.**

LA PRESIDENZA

DALLA BANCA NOB. GIULIO

MORANDO DE RIZZONI CO. NAPOLEONE

Il Segretario Generale

RUGGERO GUSTAVO

Il Direttore Generale

CARISI LUIGI

Presso la sede della Società sono ostensibili Statuti, programmi e tariffe a richiesta degli onorevoli ricorrenti. 2415

Si fa ricerca di pratici Agenti assicuratori per ogni Provincia del Regno.

BREVETTATO STABILIMENTO ENOLOGICO

GIOVANNI GALLIANI

Speciale Laboratorio Chimico

per la preparazione dell'

CONCENTRATO NEL VUOTO

**ESTRATTO - TAMARINDO**

STABILIMENTO (2430)

MILANO — Via Melchiorre Gioia, 11 — MILANO

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento

## LA VÉLOUTINE

è una polvere di Riso speciale preparata con Bismuto per conseguenza di un'azione salutare sulla pelle.

Essa è aderente ed invisibile e dà altresì una tinta, una freschezza ed una bellezza naturale.

CH. FAY, inventore, 9, rue de la Paix, Paris. (105)

Scatola con piumino, L. 5 — Scatola semplice, L. 4.

Deposito vendita in Milano, presso A. Manzoni e C., via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 — e presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

## STABILIMENTI TERMALI

# OROLOGIO E TODESCHINI

### EI DEI DOZZINANTI

(Provincia di Padova) — IN ABANO — (Provincia di Padova)

Rivolgersi alla Direzione di detti Stabilimenti, sia per cure che per l'esportazione di **Acqua e Fango Termale**, ed anche dopo la stagione balneare per villeggiarvi.

La Direzione avverte che dovrà suo malgrado respingere i Dozzinanti provenienti da quei Comuni che fossero ancora in difetto di pagamento per cure prestate negli anni decorsi. 2200

## INDISPENSABLES

di toeletta, per cam-pagna, viaggi, regali, ecc. in elegante scatola contenente:

1 pettine di corno di cervo nero; 1 pettinetta; 1 paio forbici inglesi; 1 spazzetta; 1 flacon d'acqua di Colonia triplice estratto, ovvero 1 flacon di aceto aromatico concentrato; 1 cosmetico per capelli finissimo; 1 sapone Windsor vero inglese; 1 saponetta trasparente alla glicerina extra rettificata e profumata; 1 flacon estratto di odore per biancheria; 1 pacco polvere fior di riso, 1 flacon pomata.

(PREZZO LIRE 9)

Indirizzare le domande con voglia o lettera raccomandata diretta a **T. Vaudetto e C.** via San Francesco da Paola, 31 — Torino, ovvero all'Amministrazione di questo Giornale.

## FONTANINO DI PEJO

### DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Capo Comune di Pejo dichiara, che la Vera ed unica **Acqua di Pejo** è l'acqua del **Fontanino di Pejo**. Avverte quindi, e prega i signori Medici e consumatori onde non abbiano a restare ingannati da altre acque dette impropriamente di Pejo, di chiedere ai signori Farmacisti acque non di PEJO semplicemente, ma del **Fontanino di Pejo**, ed esigere bottiglia con capsula color rosso-scuro, colla scritta: **Acqua ferruginosa del Fontanino di Pejo.**

Dal Comune di Pejo  
8 luglio 1879.

IL CAPO COMUNE  
GIUSEPPE MORESCHINI



**Deposito generale in Verona:** Presso la Ditta conduttrice **Luigi Bellocari Via Porta Pallio N. 20.**

**In Padova:** Presso i signori **Pianeri-Mauro, Cornelio, Cerato, Roberti, Zanetti e Perillo.**

Vendita al minuto presso tutti i signori Farmacisti di Città e Provincia.

(2438)

ESTRATTO DALLA GAZZETTA MEDICA ITALIANA PROVINCE VENETE  
N. 22 — Padova 1 giugno 1878.

## ANTICA FONTE DI PEJO

ACQUA FERRUGINOSA

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. **E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato un tale favore.**

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima istituita dall'onorevole prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza del 28 aprile p. p.

L'Autore termina il suo lavoro, presentando un parallelo tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate: e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro. (2433)

Prof. Ferdin Colletti - Dott. A. Barbò Soncin, Edit. e Compil. - Dott. A. Garbi, Ger. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d'ogni Città.

## FERNET-BRANCA

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

Brevettato dal Regio Governo

dei Fratelli BRANCA e Comp., Milano, Via San Prospero

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del **Fernet-Branca**, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, nè perfezionato, perchè vera specialità dei fratelli **Branca e Comp.**, e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di **Fernet-Branca** non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col **Fernet-Branca**, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei **Fratelli Branca e Comp.**, e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra picchietta portante la stessa firma. — **L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.**

ROMA, il 13 marzo 1869. — « Da qualche tempo mi prevalevo nella mia pratica del **Fernet-Branca** dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato nel pieno successo: »

« 1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il **Fernet-Branca** riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè; »

« 2.° Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o minor tempo i comuni amaricanti, ordinariamente disgustosi od incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima; »

« 3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di **Fernet-Branca** non si avrà l'inconveniente di amministrar loro si frequente altri antelmintici; »

« 4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del **Fernet-Branca** nella dose suaccennata; »

« 5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di **Fernet-Branca** in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto. »

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero. »

« In fede di che rilascio il presente

**Lorenzo dott. Bartoli**, Medico primario degli Ospedali di Roma. »

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di San Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuriata epidemia **Tifosa**, avuto campo di sperimentare il **Fernet dei Fratelli Branca** di Milano.

Nei convalescenti di **Tifo** affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come **febrifugo**, ed abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. CARLO VITTORELLI — Dott. GIUSEPPE FELICETTI — Dott. LUIGI ALFIERI

MARIANO TOFFARELLI, Economo provveditore

Sono le firme dei dottori — Vittorelli, Felicetti ed Alfieri

(2354)

Per il consiglio di sanità — Cav. MARCOOTA, segretario.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato **Fernet-Branca**, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico. — Per il Direttore Medico Dott. Vela.